



Alberto Lodoletti al pianoforte durante un concerto in San Lanfranco. Lodoletti è anche direttore artistico della rassegna che inizia stasera nella basilica

Quattro concerti di piano per aiutare San Lanfranco

Stasera Fortuna esegue brani di Clementi, il 22 giugno Lodoletti propone Chopin, Liszt e Gershwin, il 7 luglio Cozzani suona Piazzolla, il 21 finale del Duo Cuenca

PAVIA

Note a volumi diversi in base al tocco. 52 tasti di colore bianco e 36 di colore nero; due sole mani a sfiorarli per creare le melodie. Un pianoforte collocato in chiesa affinché, nell'ampia acustica, dia prova delle sue capacità. Parte da tali suggestioni, la rassegna "Musica in San Lanfranco" curata da Alberto Lodoletti e organizzata dall'associazione "Amici di San Lanfranco". Comincia oggi, alle 21, nella basilica (via San Lanfranco Beccari 4) e procede in quattro appuntamenti fino al 21 luglio. «Le serate sono eterogenee tra di loro - spiega Lodoletti - Ogni artista invitato ha scelto una tematica o un genere ben precisi da sviluppare nelle

proprie esibizioni, per mettere all'attenzione del pubblico aspetti della musica fatta al pianoforte che sono conosciuti ma di solito poco ragionati».

Si parte oggi con il solista **Alessandro Fortuna**, il quale interpreta brani di Muzio Clementi (1752-1832), denominato il padre del pianoforte. Suona l'introduzione de "La Didone abbandonata", una sonata in si bemolle maggiore e sei studi del "Gradus ad Parnassum". «Clementi è un compositore didattico - chiarisce Lodoletti - e Fortuna esegue i suoi spartiti più maturi, di vocazione neoclassica, quindi più complessi. Perciò, ogni brano ha intenzione di presentarlo alla platea, suscitando riflessioni».

La rassegna continua giovedì **22 giugno** con **Alberto Lodoletti** che propone un repertorio romantico, di puro virtuosismo pianistico, con musiche di Fryderyk Chopin (1810-1849), Franz Liszt (1811-1886) e George Gershwin (1898-1937). Venerdì **7 luglio** il pianista **Claudio Cozzani** ha in serbo un concerto dedicato alla musica latina, spagnola e sudamericana, con pezzi di Astor Piazzolla (1921-1992), Enrique Granados (1867-1916) ed Ernesto Lecuona (1895-1963).

Si conclude venerdì **21 luglio**, con due ospiti andalusi: **Francisco Cuenca** alla chitarra e **José Manuel Cuenca** al pianoforte, che si esibiscono in spartiti di Joaquín Rodrigo (1901-1999). «I

Cuenca - dice il curatore - chiudono in grande stile la rassegna che negli incontri precedenti ha preparato al loro exploit. Quest'anno "Musica in San Lanfranco" è un climax in crescendo di composizioni piacevolissime ma difficili. Si concentra sullo stile spagnolescante per dare una maggiore idea di leggerezza pianistica estiva. Spero sia gradito». L'ingresso ai concerti è a offerta libera. I ricavi sono devoluti alla basilica per la ristrutturazione del suo complesso. Il Chiostro Piccolo è stato infatti da poco restaurato lasciando un pesante debito. Inoltre, sono necessari interventi sul presbiterio ammalorato da infiltrazioni di acqua.

Gaia Curci